

Expo Milano 2015

Tracciata all'Unimol di Termoli la rotta per un Molise protagonista

TERMOLI. Si è parlato delle "Esposizioni universali" nelle sedi termolese dell'Università degli studi del Molise. Un tema al centro del dibattito in un convegno voluto e pensato in vista dell'atteso appuntamento dell'Expo di Milano.

Coordinatore dell'iniziativa, che rientra tra quelle di "Asterischi - I mercoledì culturali dell'Unimol", è stato il professore Rossano Pazzagli che assieme a Maddalena Chimisso, laureanda proprio all'Unimol e ad Antonella Presutti, presidente della Fondazione Molise Cultura, ha tracciato quelli che sono i progetti culturali in vista dell'Expo dove anche il Molise avrà a disposizione una vetrina per mettere in mostra le proprie bellezze paesaggistiche e non. L'obiettivo è valorizzare le eccellenze di una regione che ha la particolarità di essere "piccola e facilmente attraversabile"; idee e prospettive dibattute nel corso dell'incontro con Pazzagli che ha inteso evidenziare: "Con questa iniziativa cerchiamo di inquadrare l'argomento da due punti di vista: quello storico considerando che l'esposizione universale ha rappresentato da un secolo e mezzo a questa parte, il punto più alto della ci-



vilta industriale e moderna". E citando direttamente l'opportunità dell'Expo, ha affermato: "Visto che l'argomento Expo è quello di nutrire il pianeta, il cibo, quindi il rapporto con il territorio, le produzioni locali e l'agricoltura pensiamo che il Molise ha molto da dire". La cultura molisana arriverà quindi a Milano portando le sue eccellenze e le sue peculiarità; l'Expo, ricordiamo, prenderà il via il prossimo primo maggio e sarà visitabile fino al prossimo 31 ottobre. Intanto, sempre Pazzagli specifica che Molise è chiamato a fare "del suo patrimonio territoriale il punto di forza e in questo senso Expo può essere un punto di passaggio importante per la ricostruzione di un modello di sviluppo nell'ottica della crisi che stiamo vivendo". Un impegno reale che chiama in causa la dottoressa Presutti: "La cultura arriverà a Milano declinata in diverse forme e con grande attenzione alle peculiarità del territorio perché lo spirito che anima Expo è il recupero del genius loci. Il lavoro che sta facendo la Regione Molise va proprio in questa direzione recuperando le eccellenze e le peculiarità del territorio e ponendo una riflessione sull'intero sistema, la persistenza delle tradizioni e lo sviluppo tecnologico e la proiezione verso il futuro".

